



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
va@PEC.mite.gov.it
Al Ministero della Transizione Ecologica
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it
Al Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
Al Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: [ID: 8242] Procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VIA - "Medau Zirimilis (7D. S3): Intervento di ripristino del paramento di monte della diga principale e della diga secondaria ed integrazione dello schermo di tenuta". CUP: E73E19002460001".
Proponente: Servizio opere idriche e idrogeologiche (SOI) della Regione Sardegna -
Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.). **Trasmissione osservazioni.**

In riferimento al procedimento in oggetto, vista la nota prot. D.V.A. n. 56508 del 06.05.2022 (prot. D.G.A. n. 11687 del 09.05.2022), con la quale il Mi.T.E. ha comunicato l'esito positivo di procedibilità dell'istanza ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., vista la documentazione pubblicata nel sito web dell'Autorità competente, si rappresenta quanto segue.

Il progetto riguarda il sistema di ritenuta esistente lungo il Rio Casteddu, in località Medau Zirimilis, nel Comune di Siliqua (Provincia di Cagliari), costituito dalla diga principale (Medau Zirimilis) e da uno sbarramento minore (Carru Segau), realizzati tra il 1981 e il 1990:

- la diga principale (Medau Zirimilis) è in rockfill, omogenea, con manto di tenuta in conglomerato bituminoso sul paramento di monte, coronamento a quota 151.0 m s.m., altezza 53 m;
- la diga secondaria (Carru Segau) in rockfill, omogenea, con manto di tenuta in conglomerato



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

bituminoso sul paramento di monte, coronamento a quota 150.0 m s.m., altezza 27 m.

L'impianto, di proprietà della Regione Sardegna, fa parte del sistema idrico multisetoriale regionale ed è gestito dall'Ente acque della Sardegna.

Gli interventi in progetto prevedono la manutenzione straordinaria delle opere esistenti, consistente nel ripristino dei paramenti di monte della diga principale e della diga secondaria, che attualmente presentano uno stato fessurativo esteso, e l'integrazione dello schermo di tenuta in fondazione della diga principale, finalizzati alla riduzione delle perdite e del gradiente idraulico di filtrazione.

Per l'esecuzione degli interventi è previsto il parziale svuotamento dell'invaso, previa riabilitazione dell'avandiga esistente, attualmente sommersa, a suo tempo utilizzata per la costruzione degli sbarramenti, avente ora la funzione di mantenere uno specchio d'acqua durante le lavorazioni di manutenzione.

Il cronoprogramma dei lavori prevede che gli interventi nella parte bassa del serbatoio possano essere svolti nel periodo tra aprile e ottobre, durante il quale la deviazione delle acque sarà garantita utilizzando, per le basse portate (minori di 2 m³/s circa), la tubazione di esaurimento esistente, inghisata all'interno della struttura del torrino di presa, con saracinesca aperta, mentre le portate superiori a 2 m³/s defluiranno attraverso la soglia libera di sfioro dello scarico di fondo.

Fatte queste premesse, considerato che la fase di cantiere risulta quella più critica, si osserva quanto segue:

1. nello Studio Preliminare Ambientale e nella documentazione di progetto allegata, non è stata definita l'ubicazione delle aree di cantiere, destinate al deposito di mezzi e materiali, e della viabilità di accesso, esistente o di nuova realizzazione, alle aree delle lavorazioni alla base della diga. Il Proponente afferma che *«tutte le aree di lavorazione e deposito rientrano nell'ambito dell'attuale bacino e sono limitate agli sbarramenti»* (paragrafo e figura 4.2.1 dello S.P.A.), ma non è chiaro se sia prevista l'occupazione di nuove aree, limitrofe agli sbarramenti. Pertanto, si ritiene opportuno un approfondimento sulla fase di cantierizzazione, che consenta di valutare gli impatti generati dall'occupazione del cantiere, in particolare sulle componenti suolo e vegetazione;
2. considerato che l'intervento interessa il Sito "Foresta di Monte Arcosu" (ITB041105), si evidenzia che nell'area intorno all'invaso sono presenti habitat a "Foreste di *Quercus ilex* e *Q. rotundifolia*" cod. 9340, "Gallerie e forteti ripari meridionali" cod. 92D0, "Matorral arborescenti di *Juniperus*" e "Arbusteti termo mediterranei e predesertici" cod.5210 e 5330. La componente faunistica si presenta



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

con numerose specie di grande importanza conservazionistica. Tra le specie più rappresentative, viene segnalata la presenza dell'Aquila reale (*Aquila chrysaetos*) dell'Astore (*Accipiter gentilis arrigonii*), e del Cervo sardo (*Cervus elaphus corsicanus*). Fra le specie anfibie, è presente il Discoglossus (*Discoglossus sardus*) e il geotritone sardo (*Speleomantes imperialis*). Fra le specie ittiche, è presente la trota sarda autoctona (*Salmo cettii*) segnalata nel rio Camboni. Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla Valutazione di Incidenza Ambientale, la documentazione presentata non consente di valutare l'entità e la durata dei potenziali impatti legati alla fase di cantiere in relazione ai lavori connessi al ripristino della funzionalità degli sbarramenti di Medau Zirmilis e di Carru Segau. Nello specifico:

- 2.1 dovranno essere valutati gli effetti dei lavori di svaso e rinvaso, in relazione alla tempistica ipotizzata nel cronoprogramma dei lavori per evitare alterazioni della qualità ambientale del corpo idrico lacustre (stato chimico ed ecologico);
- 2.2 dovranno essere analizzati e valutati gli effetti dello svuotamento e del riempimento, fino alla quota di regime dell'invaso, sulle specie di fauna acquatica di importanza comunitaria (pesci, uccelli, rettili e anfibi) presenti nell'ecosistema lacustre, a valle dell'invaso e a monte dello stesso;
- 2.3 al fine di tutelare la fauna durante il periodo riproduttivo, incluso il periodo del bramito del cervo, dal 1 marzo al 30 settembre dovranno essere adottate opportune misure di mitigazione per limitare il disturbo antropico durante i lavori.

Si allegano alla presente, per farne parte sostanziale e integrante, i contributi istruttori pervenuti da parte delle altre Direzioni Generali, degli Enti e delle Agenzie regionali:

- nota prot. n. 22770 del 25.05.2022 (prot. D.G.A. n. 13409 del 26.05.2022) Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Iglesias;
- nota prot. n. 10525 del 01.06.2022 (prot. D.G.A. n. 14043 del 06.06.2022) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti;
- nota prot. n. 5643 del 07.06.2022 (prot. D.G.A. n. 14354 del 08.06.2022) della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna;
- nota prot. n. 11922 del 09.06.2022 (prot. D.G.A. n. 14531 di pari data) della Direzione Generale dell'Agricoltura - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti, la scrivente Direzione Generale si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire in seguito.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale

(ex. art. 30, comma 1, L.R. 31/1998)

Gianluca Cocco

Siglato da :

SILVIA PUTZOLU

CARLA ARDAU

LAURA DEMURU

VALENTINA GRIMALDI

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Gianluca Cocco
29/06/2022 22:20:39



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
01-10-36 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Iglesias

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

**Oggetto: Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A., integrata alla V.Inc.A. "Medau Zirimilis (7D.S3):
Intervento di ripristino del paramento di monte della diga principale e della diga
secondaria ed integrazione dello schermo di tenuta". Proponente: Regione Autonoma
della Sardegna - Servizio opere idriche e idrogeologiche (SOI). Comunicazioni.**

In riferimento alla Vostra richiesta, prot. n. 12047 del 11/05/2022, si comunica che le aree interessate dagli interventi inerenti il ripristino del paramento di monte della diga principale (Medau Zirimilis) e della diga secondaria (Carru Segau) ed integrazione dello schermo di tenuta, come indicati negli elaborati progettuali, non risultano sottoposte a vincolo idrogeologico ex R.D.L. 3267/1923, né ad altri vincoli di competenza del Corpo forestale e di V.A., pertanto il Servizio scrivente non deve esprimere alcun parere in merito alla fattibilità dell'intervento.

Il direttore

Rif. ns prot. n. **17919** del 11.05.2022

Sett.Tecn. Ass.C. EB

Siglato da :

ALBERTO SATTANINO



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: [ID: 8242] Procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A., integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) - "Medau Zirimilis" (7D.S3): Intervento di ripristino del paramento di monte della diga principale e della diga secondaria ed integrazione dello schermo di tenuta".Proponente: Regione Autonoma della Sardegna - Servizio opere idriche e idrogeologiche (SOI).Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.).Osservazioni

Con la nota prot. n. 12047 del 11.05.2022 (Prot. Ass.to Trasporti n. 9491 del 12.05.2022) questo Assessorato è stato invitato a comunicare, per quanto di competenza, le proprie considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto nell'ambito del procedimento di assoggettabilità alla VIA.

La diga sbarra il Rio Casteddu in località Medau Zirimilis, nel Comune di Siliqua (Provincia di Cagliari). Il bacino artificiale è formato dalla diga principale (Medau Zirimilis) e da uno sbarramento minore (Carru Segau) che sono stati realizzati tra il 1981 e il 1990.

Le opere principali sono di seguito sinteticamente descritte:

- La diga principale (Medau Zirimilis) è in rockfill, omogenea, con manto di tenuta in conglomerato bituminoso sul paramento di monte, coronamento a quota 151.0 m s.m., altezza 53 m;
- la diga secondaria (Carru Segau) in rockfill, omogenea, con manto di tenuta in conglomerato bituminoso sul paramento di monte, coronamento a quota 150.0 m s.m., altezza 27 m.

A seguito di indagini il gestore ha individuato degli ammaloramenti nel paramento di monte di entrambi gli sbarramenti, per cui si è dovuto prevedere il presente progetto.

Gli interventi in progetto risultano concernenti i seguenti aspetti principali:

- rivestimento del Paramento di Monte;
- integrazioni dello schermo impermeabile della Fondazione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Il primo intervento consiste nella riparazione del manto bituminoso della diga che attualmente presenta uno stato fessurativo esteso. Il manto della diga di Carru Segau si presenta invece con un fenomeno superficiale e ridotto rispetto la diga di Medau Zirimilis e comunque non sembra intacchi strati profondi.

L'intervento prevede quindi il ripristino dell'impermeabilizzazione del conglomerato bituminoso fessurato mediante la stesa di una membrana in PVC.

In merito allo schermo impermeabile della fondazione, il problema principale che deve essere risolto dall'attività di progettazione, riguarda la garanzia di sicurezza nei confronti del fenomeno di erosione sotterranea (piping).

Lo schermo esistente, nella zona centrale della diga (tra i conci 10 e 30), è costituito da due file di iniezioni spaziate 80 cm costituite da fori con interasse pari a 2 m, inclinati di 30° verso la spalla sinistra e destra e profondità pari al locale carico idrostatico (circa 50 m).

La soluzione di progetto prevede l'esecuzione di iniezioni integrative sia dall'interno del cunicolo di ispezione che dal plinto a monte del cunicolo stesso, al fine di ottenere una zona trattata di maggior spessore (bulbo) profonda circa 20 m e con permeabilità pari a 1 UL (1·E-7 m/s).

Con riguardo alla documentazione disponibile sul sito del Ministero dell'Ambiente, si osserva come spesso gli elaborati progettuali, aperti per la consultazione, non corrispondono al titolo riportato in elenco.

Il territorio in esame non risulta essere particolarmente edificato, e pertanto si riscontrano poche aree con superfici impermeabilizzate e le superfici interessate dal costruito risultano sporadiche e a destinazione d'uso prevalente di tipo rurale. L'assetto infrastrutturale è in prevalenza costituito da strade locali, strade di accesso ai campi e dal sistema infrastrutturale legato agli sbarramenti che generano il bacino idrico artificiale Medau Zirimilis.

Le azioni di progetto che potrebbero causare un'interferenza sulle componenti naturalistiche dell'area in esame nella fase di cantierizzazione sono quelle inerenti all'approntamento delle aree di cantiere e alle effettive fasi realizzative delle opere in progetto.

Per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, non si evidenziano particolari interferenze con le infrastrutture di trasporto esistenti o di prossima realizzazione, come anche emerge da una lettura del Piano Regionale dei Trasporti (PRT) approvato con delibera di Giunta regionale n. 66/23 del 27/11/2008; allo stato attuale il nuovo Piano Regionale dei Trasporti è in fase di redazione.

Si ritiene che il progetto non sia in contrasto con il PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Le aree nelle quali è prevista la realizzazione del progetto non sono attraversate da linee ferroviarie. La linea ferroviaria più vicina è la linea a scartamento ordinario Cagliari - Villamassargia.

Si evidenzia che nell'elaborato "Studio Preliminare AMBIENTALE Vol. 10 di 13" non è presente una componente ambientale specifica per "Mobilità e Trasporti". Nel suddetto elaborato sono stati valutati i potenziali effetti del progetto su altre componenti ambientali, attraverso una distinzione degli impatti in fase di cantiere, di tipo temporaneo, da quelli potenzialmente presenti durante la fase di esercizio. In particolare, si rileva che è stato analizzato l'impatto del progetto sul traffico veicolare nell'ambito dell'analisi della componente "Clima acustico".

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti non si rilevano particolari implicazioni ed effetti ambientali sulle infrastrutture di trasporto esistenti.

Il Direttore del Servizio

Ing. Pierandrea Deiana

Geom. A. Atzori/ Settore pianificazione strategica, infrastrutture intermodali e trasporto su gomma

Ing. M. Marinelli/Responsabile Settore pianificazione strategica, infrastrutture intermodali e trasporto su gomma

Settore Infrastrutture ferroviarie, metropolitane e portuali/Ing. M. L. Locci

Settore Infrastrutture ferroviarie, metropolitane e portuali/Resp. Ing. E. Carrucciu

Siglato da :

ENRICA CARRUCCIU

MICHELA MARINELLI



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna
Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità

Classifica: XIV.15.1

> Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 8242] Procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A., integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) - “Medau Zirimilis (7D.S3): Intervento di ripristino del paramento di monte della diga principale e della diga secondaria ed integrazione dello schermo di tenuta”. Proponente: Regione Autonoma della Sardegna - Servizio opere idriche e idrogeologiche (SOI). Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.). Richiesta osservazioni.

In riferimento alla nota dell'Ass.to della difesa dell'ambiente – DG Ambiente - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali del 11.05.2022, Prot. n. 12047, acquisita da questa Direzione generale al prot. n. 4616 del 11.05.2022, si rappresenta quanto segue.

Nel corso della seconda riunione sincrona (articolo 14-ter della Legge 241/90), indetta con nota prot. n. 31555 del 06.10.2021 dal Servizio Opere Idriche ed Idrogeologiche (SOI) della Direzione generale dei Lavori pubblici, svoltasi il giorno 15.10.2021 alle ore 10.00 in modalità telematica, lo scrivente Servizio ha chiesto alla DG LL.PP. approfondimenti sui crono programmi delle lavorazioni affinché le stesse non vadano ad impattare in maniera negativa sulle attività delle utenze allacciate all'invaso di Medau Zirimilis, facenti parte del comprensorio irriguo “Siliqua” gestito dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale.

Lo scrivente Servizio, inoltre, ha segnalato la necessità di acquisire indicazioni dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale per quanto attiene all'utilizzo del canale ENAS Sud-Ovest, che potrebbe andare in soccorso ai comprensori irrigui normalmente alimentati dall'invaso di Medau Zirimilis, anche con la finalità di salvaguardare la risorsa invasata dalla diga di Punta Gennarta, che alimenta, invece, il comprensorio irriguo di “Iglesias”, gestito anch'esso dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale.

A tal proposito, nel corso della citata riunione il Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale ha illustrato le esigenze irrigue medie per la stagione secca (media per il mese di luglio di circa 160 l/s), ma non ha potuto fornire informazioni sulla effettiva possibilità di alimentare le utenze di Medau Zirimilis con il canale Sud-Ovest, rimandando la conferma all'ENAS in qualità di gestore.

Si segnala, inoltre, che la documentazione tecnica relativa al progetto in argomento, resa disponibile dal MiTE attraverso il link riportato nella citata nota Prot. n. 12047/2022, non recepisce gli approfondimenti richiesti dallo scrivente Servizio relativi all'alimentazione idrica alternativa per i comprensori irrigui Siliqua e Iglesias attraverso le interconnessioni con il canale Sud Ovest, gestito da ENAS.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna
Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità

L'Ente Acque della Sardegna (ENAS) ha predisposto il Progetto di Gestione dell'invaso sul Rio Casteddu a Medau Zirimilis. Il Progetto è stato approvato dalla Regione con determinazione n. 102 prot. 5434 del 31/05/2022 a firma del Direttore dello scrivente Servizio e del Direttore del Servizio opere idriche e idrogeologiche della Direzione generale dei lavori pubblici. La citata determina di approvazione prescrive che in caso di attività straordinarie di svaso/asportazione dei sedimenti il Gestore debba:

- effettuare una nuova campagna di indagini sulle acque e sui sedimenti;
- predisporre un Progetto Operativo che descriva dettagliatamente le attività previste. Almeno quattro mesi prima della data prevista dalle operazioni il Progetto operativo dovrà essere sottoposto all'esame della Regione, dell'amministrazione competente a vigilare sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, del Dipartimento nazionale della protezione civile, dell'Autorità di Bacino Distrettuale, dell'ARPAS e degli enti locali interessati;
- entro due mesi dalla fine delle operazioni il Gestore dovrà trasmettere alla Regione, alla Provincia e all'ARPAS una relazione dettagliata sullo svolgimento delle proprie attività, a cui sarà allegata copia delle registrazioni dei dati grezzi e dei risultati dei controlli di propria competenza;
- a sei mesi dalla fine delle operazioni il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio dei macroinvertebrati, della fauna ittica e della struttura dell'alveo i cui risultati dovranno essere trasmessi alla Regione, alla Provincia e all'ARPAS entro 9 mesi dalla fine delle operazioni.

Considerato che l'intervento di cui in oggetto prevede attività straordinarie di svaso/asportazione dei sedimenti, è necessario che il Gestore effettui la campagna di indagini e predisponga il Progetto Operativo come prescritto dalla citata determinazione n. 102 prot. 5434 del 31/05/2022.

Per quanto sopra, considerando che in sede di conferenza di servizi preliminare, ex art. 14, c.3, Legge 241/1990, la DG LL.PP. ha dato indicazioni ai progettisti di recepire, nelle successive fasi di progettazione (progettazione esecutiva delle opere), gli approfondimenti richiesti ed inerenti agli approvvigionamenti irrigui alternativi a quello dall'invaso di Medau Zirimilis, nelle more di recepimento delle prescrizioni e degli approfondimenti precedentemente richiamati, con la presente si esprime parere favorevole all'intervento di cui all'oggetto e meglio specificato nei documenti di cui al progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Il Direttore del Servizio

Ing. Paolo Botti



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

06-01-03 - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: **Procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A., integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) - "Medau Zirimilis (7D.S3): Intervento di ripristino del paramento di monte della diga principale e della diga secondaria ed integrazione dello schermo di tenuta". Proponente: Regione Autonoma della Sardegna - Servizio opere idriche e idrogeologiche (SOI). Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.). Comunicazioni riguardanti la presenza di usi civici nelle aree di intervento.**

In riferimento alla procedura V.I.A. di cui all'oggetto, dalla lettura degli elaborati progettuali si è riscontrata, nella località in cui sono previste le opere di ripristino, la presenza di numerose terre accertate come aperte agli usi civici dei cittadini residenti del comune di Siliqua.

Poiché non sono riportati gli identificativi catastali delle aree interessate dalle opere, questo servizio non ha potuto procedere alla verifica puntuale. Tanto si comunica in un'ottica di fattiva collaborazione, rammentando che eventuali interventi da effettuarsi in tutto o in parte sulle terre civiche saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare la L.R.14 marzo 1994, n. 12.

Si ricorda che l'esistenza dell'uso civico, per i Comuni per i quali è stato eseguito l'accertamento formale, è comunque verificabile con la consultazione degli inventari generali delle terre civiche pubblicati sul sito web SardegnaAgricoltura nella apposita sezione dedicata agli Usi civici, ma è da tener conto che eventuali omissioni nell'individuazione dei terreni o nello stesso inventario non incidono sui diritti delle popolazioni

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o integrazioni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Cordiali saluti.

Il Direttore
Gianni Ibba